



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Prot.n.563/2.2

Modena, 4 novembre 2021

Oggetto: **INTERCLASSE CONGIUNTO RODARI-KING SOLO DOCENTI 4 NOVEMBRE 2021**

76 partecipanti:

1. FEDERICA VALLINI
2. SARA FARINA
3. PAOLA BARBIERI
4. FEDERICA FANTONI
5. CARMELA MANZO
6. ERIKA REGGIANI
7. ADELE LOMBARDI
8. SABINA NARDUCCI
9. DANIELA RIA
10. MARIA AVELLA
11. STEFANIA DI BLASI
12. ROSA PONZETTA
13. FRANCESCA MILELLA
14. CONVERTINI ALESSANDRA
15. CAROPPO ALESSANDRO
16. CORRADI ALESSANDRO
17. ANGELA AJELLO
18. COSTANTINI ANGELA
19. PANARESE ANGELA
20. TAZZIOLI ANTONELLA
21. PELLEGRINO
22. CARMELA MANZO
23. CARMELA MESSINA
24. CHIARA SEDONI
25. CONCETTA LO PRESTI
26. BONEZZI CRISTINA
27. AMATO DANIELE
28. LENZINI DANIELA
29. ELENA GUIDOTTI
30. ELEONORA BISI
31. ELVIRA LEONE
32. ZANNI EMANUELA
33. FEDERICA BARTOLAMASI
34. BUX FEDERICA

1

Dirigente: Daniele Barca  
Resp. del procedimento:



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena



059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



[moic840003@istruzione.it](mailto:moic840003@istruzione.it)



[moic840003@pec.istruzione.it](mailto:moic840003@pec.istruzione.it)



<https://www.ic3modena.edu.it/>





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

35. DI MARTINO
36. LUCCARINI FEDERICA
37. D'APRILE FRANCESCA
38. FANTONI FRANCESCO
39. GABRIELE PRIMICERI
40. FRASCA
41. IMMACOLATA DE SIO
42. KATIA DI PIETRO
43. LUCIA DAVOLI
44. LUCIA DI LELLA
45. LUCREZIA TURI
46. MANUELA MARRI
47. MANUELA SGARBI
48. MARGHERITA ARTIOLI
49. MARIA GIOVANNA SAMBATARO
50. MARIA RUSSO
51. MARIA VERASANI
52. MARIANGELA BARINI
53. MARIANGELA TINARI
54. MARZIA SORBELLI
55. MATTIA GARAVINI
56. MAURO DI NATALE
57. MONICA ZANETTI
58. NICOLETTA CAMPANALE
59. NICOLETTA CASTANIA
60. NILDE MAROZZO
61. ELLERANI PIERGIUSEPPE
62. ROSA MARIA ARCURI
63. ROSSELLA CRISCI
64. SANDRO LOVAGLIO
65. SERAFINA GUERRA
66. SILVANA BELLAVITA
67. SILVIA LOTTI
68. SIMONA MARINO
69. STEFANIA LUDOVICO
70. STEFANIA MATTEUZZI
71. MARIA MARINO
72. SARA CONDEMI
73. LUCIA BOLDINI
74. PAMELA ELIA
75. MATTIA TOTARO

2

Dirigente: Daniele Barca  
Resp. del procedimento:



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena



059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



[moic840003@istruzione.it](mailto:moic840003@istruzione.it)



[moic840003@pec.istruzione.it](mailto:moic840003@pec.istruzione.it)



<https://www.ic3modena.edu.it/>





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

76. PRESIDE BARCA

La riunione ha inizio alle ore 17.05.

Il professore Ellerani chiede ai partecipanti se fossero tutti presenti all'incontro di Serramazzone per avere un'idea di ciò che possa essere dato per scontato e di quanto invece sia necessario riprendere. Alcuni dei presenti dichiarano di non esserci stati al primo collegio di settembre, poiché non ancora in servizio.

Il Preside Barca ricorda che manca un referente delle classi prime nel gruppo della valutazione e invita un neo-assunto a occuparsi di questa parte, anche come esperienza per questo primo anno di servizio.

Sgarbi dice che si propone come volontaria Mattia Totaro.

Il preside propone di partire da una riflessione comune su:

- come valutare quotidianamente;
- il discorso delle prove di realtà (già precedentemente avviato);
- il curriculum verticale di educazione civica.

Si propone di tenere al momento gli indicatori già esistenti e di svilupparli nuovamente ad andare a fine anno. Non è compito dei soli referenti, ma deve nascere dal lavoro di tutti quanti i docenti.

I colleghi che hanno partecipato alla formazione proposta dall'USR lo scorso anno, saranno invitati a proseguire una nuova formazione che poi condideranno nei diversi gruppi di classi parallele, insieme ad altri referenti cittadini.

Il Preside riferisce, inoltre, che nella stessa giornata ha avuto un incontro con le RSU per la contrattazione e in quella sede gli hanno posto delle domande provenienti dagli insegnanti. A questo riguardo ha già predisposto le risposte e verranno comunicate a breve.

Nel momento dell'interclasse dedicato ai genitori si parlerà del GDPR: si specificherà che il personale si può occupare di tutti i documenti cartacei che arrivano a scuola da parte delle famiglie (es. deleghe e documenti di identità). Si spiega che ogni anno vengono caricati i nominativi dei docenti sul portale per il trattamento dei dati degli alunni e delle famiglie, quindi i docenti possono occuparsene senza problemi e nella completa tutela della privacy.

Si pensa di proporre un momento di formazione rivolto ai genitori con i titoli "Il programma non esiste più (dal 2012)" oppure "Stiamo indietro col programma? (che non esiste più dal 2012)".

Viene quindi data la parola al Prof. Ellerani.

Ellerani riassume i tre temi principali che si vorrebbero analizzare oggi:

- valutazione in generale,
- prodotti di educazione civica a seguito dell'incontro a Serramazzone,
- linee guida per la definizione del curriculum verticale di educazione civica.

Viene proposta una riflessione sulla dimensione della valutazione, attraverso l'utilizzo di strumenti come le check list, rubriche, ecc. che ovviamente possono essere utilizzate in altre discipline oltre che in educazione civica. Si chiede ai docenti

3

Dirigente: Daniele Barca  
Resp. del procedimento:



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena

059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



[moic840003@istruzione.it](mailto:moic840003@istruzione.it)



[moic840003@pec.istruzione.it](mailto:moic840003@pec.istruzione.it)



<https://www.ic3modena.edu.it/>





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

di fare il punto per creare connessioni con quanto già stato fatto fino a qui e sistematizzare ancor di più quello che è stato fatto in riferimento ad educazione civica. Il professore desidera partire dalle annotazioni sulla valutazione dopo i primi due mesi di scuola essendo il tema prevalente (che andrà poi esteso anche alle medie come idea che arriva dal Ministero).

Ellerani chiede esplicitamente agli insegnanti qual è la percezione che hanno degli indicatori formulati lo scorso anno dopo i primi due mesi di scuola e se è stato facile il percorso di valutazione.

Interviene Lo Presti e spiega che a seguito della formazione ha cercato di adattare la didattica alle riflessioni emerse sulla valutazione: sta cercando di strutturare le lezioni di inglese in modo non più tradizionale, ma nell'ottica di una didattica attiva. Sta strutturando le lezioni in modo tale che si possa osservare meglio "il fare dei bambini". Quello che ha provato a fare in questi due primi mesi è stato cercare di tenere presente il discorso "indicatori" più sul lavoro quotidiano che sulla valutazione.

Ellerani esprime curiosità su cosa significa adattare la didattica all'osservazione dei bambini. Lo Presti spiega che nelle lezioni di inglese è forse facilitata per la tipologia di attività che si possono fare, ma sta cercando di organizzare recite o costruire artefatti per capire aspetti di coinvolgimento, di relazione e di comprensione di ciò che è stato fatto nella prima parte della lezione dove vengono utilizzate canzoni, storie, ecc. Lo Presti ha notato anche che ci vuole maggiore attenzione ed energia perché questa modalità di lavoro scatena l'entusiasmo dei bambini. In questo primo periodo dell'anno scolastico ha posto anche maggiore attenzione nel dare rinforzi positivi. Pratica sempre messa in atto anche in passato, ma sulla quale sta investendo maggiormente.

Ellerani puntualizza che l'uso di simulazioni, giochi di ruolo che facilitano la partecipazione attiva e la messa in pratica di competenze, favorisce e sollecita l'osservazione. Diventa di conseguenza più facile per l'insegnante fornire feedback specifici e mirati rispetto a quello che si vede fare in quel preciso momento.

Il feedback è già un indicatore, perché restituisce una dimensione valutativa e un valore migliorativo. Se sappiamo che la competenza è teoria in azione e sappiamo quali mattoncini devono portarsi a casa, l'azione è maggiormente finalizzata. L'azione è quello che porta alla competenza. L'insegnante avrà meno paura della perdita di tempo, perché è un investimento di tempo; quello che ci restituisce è un capitale diverso: un capitale di competenze, che un mero sviluppo del programma non dà.

Si ricorda che nella didattica attiva costante c'è maggiore consapevolezza dell'utilizzo del feedback.

Prende parola Bellavita confermando quanto detto da Lo Presti: lei stessa in matematica propone tante situazioni-gioco per stimolare i bambini. Si faceva anche in passato, ma adesso si sfrutta il momento dell'attività per osservare maggiormente e con più attenzione i bambini. L'aspetto che a lei piace di più è che i bambini non si sentono valutati o sotto pressione, ma vivono in modo più sereno quanto proposto. Questo permette di valutare e tenere in considerazione molti più aspetti rispetto ad una semplice verifica scritta.

Ellerani sottolinea che maggiore è il tempo che si dedica all'avvio di un'attività e alla comprensione dei significati, più si guadagna in termini di tempo per l'osservazione; inoltre, l'insegnante ha la possibilità di recuperare molte più informazioni relative a quanto i bambini svolgono come processi.

Interviene quindi Simona Marino dicendo che inizialmente aveva pensato di sperimentare il nuovo approccio valutativo in italiano, ma poi, riflettendo, ha preferito utilizzare metodologie e strumenti proposti, in educazione civica, articolando le lezioni in due ore, a cadenza quindicinale. In questo modo è in grado di progettare quel momento stabilendo sia quello che vuole fare, sia gli indicatori che deve osservare. L'idea è quella di partire da una competenza e da essa sviscerare 4 o 5

Dirigente: Daniele Barca  
Resp. del procedimento:



FONDI STRUTTURALI EUROPEI  
pon 2014-2020  
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena



059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



[moic840003@istruzione.it](mailto:moic840003@istruzione.it)



[moic840003@pec.istruzione.it](mailto:moic840003@pec.istruzione.it)



<https://www.ic3modena.edu.it/>





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

indicatori sui quali si concentra l'attenzione per progettare prima e per valutare poi nel corso dell'attività. Si propone ai bambini una riflessione sullo stesso argomento fatta in più tempi. Si è proposto un lavoro di gruppo utilizzando gli albi illustrati: ad ogni gruppo è stato consegnato un albo illustrato e dalle storie incontrate hanno iniziato a parlare dell'I-care. Prendendo quindi spunto da schede libro realizzate dai gruppi in cui si focalizzava l'attenzione sul messaggio dell'albo, si è quindi riflettuto sul significato del prendersi cura. Successivamente sono poi arrivati ad una riflessione sul prendersi cura della propria classe, degli spazi in generale, delle persone e dei compagni. Infine si è giunti a ragionare sull'utilità degli incarichi: non vi è stata un'assegnazione da parte dell'insegnante, ma i bimbi si sono inventati incarichi particolari, funzionali ai bisogni della loro vita scolastica (compito di realtà). Nel corso delle attività, l'osservazione è stata posta su: ascolto, rispetto dei pensieri altrui e disponibilità al dialogo.

L'insegnante Marino aggiunge che si trattava di una situazione non nota, le risorse erano state fornite dall'insegnante, i bambini hanno svolto il lavoro in autonomia. Ha osservato i gruppi e i singoli avendo come traccia una tabella. L'idea è quella di proseguire facendo analizzare agli alunni i diritti dell'infanzia e vedere come reagiscono.

Ellerani riporta all'attenzione alcuni concetti chiave emersi anche in questo caso: attivazione, osservazione da parte del docente su alcuni indicatori specifici. L'indicatore, ancora una volta, diventa guida del lavoro (a prescindere che si proponga un'attività a piccolo o grande gruppo).

L'osservazione è più mirata e i passaggi per arrivare a determinati elementi sono molto più chiari nella via per raggiungerli. Gli obiettivi da raggiungere c'erano anche prima, ma non erano così specifici.

Rivolge poi ai partecipanti la seguente domanda: "Che impressione avete avuto a livello di organizzazione delle classi in vista della valutazione delle competenze?"

Sara Farina espone il percorso sviluppato nella sua classe in riferimento alle relazioni e agli incarichi. Si è evidenziata un'iniziale difficoltà nella valutazione. Si è scelto di proporre le stelline come gratificazione al lavoro svolto e grazie a ciò è aumentata la motivazione degli alunni verso l'attività; i bambini sono maggiormente interessati e portano più liberamente le loro osservazioni. Attualmente non sono state utilizzate le check list, ma verranno proposte. Ciò che è stato esposto, si precisa, fa parte della preparazione al compito di realtà che verrà proposto e che si andrà ad osservare sulla base di questi indicatori.

Ellerani sottolinea che è importante che le stelline (che sono un rinforzo positivo esterno) non siano svincolate dagli indicatori, altrimenti si rischia di non sapere cosa valutare e di non attivare la riflessione per l'autovalutazione dei bambini. Farina riporta di aver notato, alla luce dei primi mesi di attività sulla classe, una maggiore propensione sua, dei colleghi, così come dei bambini al cambiamento nel modo di lavorare, di adattamento al nuovo approccio.

Condemi riporta che a suo parere la valutazione è molto ampia e complicata per una disciplina come matematica; il tentativo messo in atto attualmente è quello di adottare una sorta di sotto-indicatori per poi andare a completare la scheda seguendo gli indicatori più ampi concordati. Si lavora spesso cercando di proporre buone pratiche didattiche, funzionali alla valutazione: artefatti, lavori di gruppo, ecc. Riferisce, però, di non essere così sistematica nel seguire griglie di osservazione, ma di compiere un'osservazione più ampia, meno sistematica.

Ellerani chiede se si sono evidenziati ulteriori strumenti per l'osservazione?

Dirigente: Daniele Barca  
Resp. del procedimento:



FONDI STRUTTURALI EUROPEI  
pon 2014-2020  
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena



059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



[moic840003@istruzione.it](mailto:moic840003@istruzione.it)



[moic840003@pec.istruzione.it](mailto:moic840003@pec.istruzione.it)



<https://www.ic3modena.edu.it/>





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Condemi spiega che nell'osservazione quotidiana non compila griglie o check list, ma compie annotazioni discorsive, derivanti dall'osservazione, a fine giornata o settimanalmente in riferimento al lavoro svolto.

Ellerani invita a riflettere sulla possibilità di avere modalità di annotazione diverse da quelle realizzate fino ad ora (check list, indicatori,...). Si possono utilizzare altri strumenti non definiti a priori, che siano più "nostri", ma che permettano di eseguire la valutazione narrativa, descrittiva, formativa. Il rischio è quello di cadere nell'errore di utilizzare lo strumento come fine. La trasformazione è adottare degli strumenti che ci facciano da guida e ci diano ordine, ma che possono essere anche arricchiti da qualsiasi ulteriore strumento per arrivare alla dimensione formativa della valutazione.

E' necessario capire lo stile con cui valutiamo; è una dimensione che arricchisce di molto la professionalità docente.

La domanda implicita che dovrebbe sempre sottendere alla riflessione è: "a cosa mi serve?". Fornisce un significato importante per ogni momento della mia osservazione. Va bene sentirsi liberi di utilizzare strumenti aggiuntivi o integrativi di osservazione, ma tutto ciò che si fa deve avere un fine per la valutazione.

Gli indicatori da prediligere sono quelli orientati a capire se il percorso fatto dai bambini permette loro di far scattare la lampadina del "sono competente" o se c'è necessità di ideare un percorso ulteriore. Gli indicatori iniziali sono spunto di riflessione che permettono di focalizzarsi su aspetti che potevano sfuggire ad un'osservazione generale.

Turi prende la parola e spiega di non utilizzare tabelle, ma il diario di bordo. L'obiettivo primario è quello di far sentire a proprio agio i bambini e usare l'errore come punto di inizio.

Ellerani restituisce alla docente, quindi, che nel suo percorso l'errore è utilizzato come punto di ripartenza e viene data possibilità ai bambini di sbagliare e a partire dall'errore creare percorsi ulteriori per l'apprendimento; si ipotizza che questo approccio permetta un più facile utilizzo del diario di bordo. Si chiedono alcuni chiarimenti sul lavoro proposto: il lavoro è individuale? Si riescono a fare attività di gruppo anche con i più piccoli?

Turi spiega che si sta procedendo molto lentamente e si dà grande importanza al rispetto dei tempi dei bambini; si sta lavorando tanto sul gioco e sull'attività non strutturata.

Ellerani chiede come è fornito il feedback a questi bambini.

Turi spiega che il feedback è dato oralmente o con modalità concordate con i bambini stessi (es: strappare una pagina del quaderno).

Ellerani afferma che la didattica attiva e laboratoriale diventano contesto in cui sviluppare attività in modo che l'insegnante abbia tempo adeguato per compiere l'osservazione sugli artefatti e per la raccolta di atteggiamenti coerenti con gli indicatori. La maggiore consapevolezza degli insegnanti sugli strumenti osservativi e didattici porta a sviluppare le competenze. Un investimento sulla didattica attiva come capitale informativo che ci permette di superare la dicotomia contenuto-competenza, progettazione-programma. L'errore diventa esemplare per osservare le situazioni non note. Restituire la consapevolezza tramite artefatto, la consapevolezza dei bambini sulla loro competenza. Fondamentale risulta quindi fermarsi a ragionare con loro mentre fanno; questi sono tutti elementi che portano alla competenza.

Ellerani presenta alcune slide.

Spiega che quello che facciamo è per la costruzione del curriculum verticale di educazione civica per Ic3. Qualsiasi forma di annotazione o documentazione o osservazione, tutto è strumento di utilità per soffermarci a giugno sulla verifica dei nostri indicatori.

Nell'incontro di Serramazzone eravamo partiti con l'idea dei compiti di realtà come espressione delle competenze maturate e valutabili in educazione civica. Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale sono i tre pilastri per l'educazione civica.

Dirigente: Daniele Barca  
Resp. del procedimento:



FONDI STRUTTURALI EUROPEI  
pon 2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena

☎ 059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



[moic840003@istruzione.it](mailto:moic840003@istruzione.it)



[moic840003@pec.istruzione.it](mailto:moic840003@pec.istruzione.it)



<https://www.ic3modena.edu.it/>





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Ic3 li ha declinati nei bienni. Si è proposto di costruire rubriche, check-list o compiti di realtà per la valutazione dei percorsi in educazione civica.

A questo punto dei lavori si chiede che limiti o risorse sono stati notati? A che punto sono giunte le nostre riflessioni? Quale è l'evoluzione dei compiti di realtà?

Simona Marino condivide la griglia di osservazione per l'attività svolta ed espone le riflessioni nate dall'osservazione fatta, la risposta degli alunni e le risorse tratte dagli indicatori e uso della griglia.

Ellerani in conclusione propone, per chi ha preparato le attività, di creare una cartella Drive dove depositare le varie esperienze e fissare un nuovo appuntamento un pò più avanti (ma non troppo) per parlare del feedback e del prodotto.

Alle ore 18:30 si conclude l'incontro.

Verbalizzatrici: Federica Fantoni e Federica Luccarini

Il dirigente Daniele Barca  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
art. 3 comma 2 Dlgs 39/93)

7

Dirigente: Daniele Barca  
Resp. del procedimento:



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena



059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



[moic840003@istruzione.it](mailto:moic840003@istruzione.it)



[moic840003@pec.istruzione.it](mailto:moic840003@pec.istruzione.it)



<https://www.ic3modena.edu.it/>

